



Comune di Padova – Settore Ambiente e Territorio

Incontro:	Seduta dell' Osservatorio Ambientale sull'inceneritore e sulla gestione dei rifiuti del 05/07/2016 c/o Palazzo Moroni
Data redazione verbale:	Padova, 11 luglio 2016
Presenti:	<ul style="list-style-type: none">- Comune di Padova: Patrizio Mazzetto, Silvia Marcuz, Eva Ton- Comune di Padova - presidente III^a commissione consigliare: Lodi Nicola- HestAmbiente: Cristiano Piccinin- Comitato Difesa e Salute Ambiente PdEst: Mauro Feltini- ARPAV: Ivano Pigato, Alessandra Cavaggion- Provincia di Padova: Paolo Zarpellon, Matteo Giacometti
Ordine del giorno:	Relazione sui controlli effettuati da ARPAV sull'impianto di termovalorizzazione di San Lazzaro previsti dall'AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale) e sulla relazione trimestrale sulle emissioni che realizza HestAmbiente prevista dalla stessa AIA.
Discussione	<p>Mazzetto introduce le attività del pomeriggio.</p> <p>M. Feltini chiede se precisamente il nome effettivo dell'osservatorio è "osservatorio sull'inceneritore " o "osservatorio sul termovalorizzatore". Mazzetto precisa che dal 2011 questo osservatorio è stato denominato Osservatorio Ambientale in modo da permettere, partendo dalle problematiche del termovalorizzatore, di trattare tematiche più ampie sulle matrici ambientali.</p> <p>Pigato (ARPAV) illustra le attività di ARPAV in merito ai controlli previsti dall'A.I.A. (Autorizzazione Integrata Ambientale) (presentazione: wte padova 1.pdf). In una prima parte riepiloga il percorso autorizzativo che ha portato al rilascio dell'AIA regionale provvisoria nel 2009 e a quella definitiva nel 2014 che autorizza l'impianto sulla base delle migliori tecnologie disponibili (MTD). Vengono elencate e spiegate (si veda presentazione allegata) le tecnologie riguardanti la gestione dei rifiuti, il trattamento termico, il recupero energetico, l'emissioni in atmosfera e presentati alcuni dati in merito ai consumi idrici e alla produzione energetica.</p> <p>In merito al bilancio energetico dell'impianto Feltini chiede se i dati presentati considerano anche il consumo di energie fossili dell'impianto. Pigato illustra che i dati riguardano solo la produzione e l'autoconsumo di energia elettrica e Piccinin spiega che l'utilizzo del gas metano è irrisorio ed avviene solo nelle fasi di riscaldamento e di raffreddamento degli impianti poiché garantisce una maggiore facilità di gestione del potere calorifico e della temperatura. I dati di consumo di gas metano si possono trovare nelle relazioni trimestrali al seguente link http://www.acegasapsamga.it/attivita_servizi/home_ambiente/impianti_ambiente/impianti_ambiente_padova/impianti_ambiente_padova_emissioni/impianti_ambiente_padova_emissioni_dati/682016.html v</p> <p>A seguire sono state presentate le attività di ARPAV ed i loro risultati per gli anni 2009, 2011, 2012, 2013, 2015, 2016 e quelle in programma per il futuro.</p> <p>Cavaggioni illustra la presentazione sul controllo delle emissioni in atmosfera (emissioni termovalorizzatore.pdf) introducendo con la considerazione che l'AIA prevede limiti di emissioni minori di quelle previsti dalla normativa nazionale (D.Lgs 152/2006), illustrando le MTD (o BAT) applicate per il contenimento delle emissioni ed infine riportando i dati dei controlli effettuati sulle diverse linee nell'anno 2016.</p> <p>Lodi esprime complimenti per il lavoro svolto da ARPAV, ma ribadisce la necessità di formulare una comunicazione meno tecnica che sia in grado di raggiungere tutti i</p>

	<p>cittadini. Feltini chiede se è possibile che i cittadini o i comitati possano accedere direttamente ai dati dei monitoraggi a camino realizzati da HestAmbiente in formato tabellare e non solo vedere le loro rielaborazioni. Piccinin esprime preoccupazione nel mettere a disposizione i dati perché potrebbero essere utilizzati in modo non corretto. Feltini specifica che intendeva i dati relativi agli andamenti delle emissioni dei singoli inquinanti che ora sono complicati da reperire nel sito HestAmbiente.</p> <p>Pigato sottolinea che per valutare l'impatto dell'inceneritore bisogna analizzare i problemi di igiene e di impatto sulla salute non solo i dati ambientali che sono ampiamente controllati e monitorati in modo incrociato dall'azienda e da ARPAV. A tale proposito Feltini chiede informazioni in merito al reperimento dei fondi per continuare lo studio di impatto sanitario del proff. Simonato nell'ambito del progetto Città Sane. Mazzetto risponde che al momento non sono stati reperiti i fondi necessari (circa 40-60 mila euro/anno) per continuare lo studio e che il progetto Città Sane è di competenza del Gabinetto del Sindaco.</p> <p>I dati relativi al funzionamento dell'ultimo trimestre del termovalorizzatore presentati da HestAmbiente sono leggibili nella presentazione sulla prima relazione trimestrale 2016 (Osservatorio Ambientale – I trimestre 2016.pdf). Si allega inoltre la relazione non tecnica delle attività 2015 (Sintesi non tecnica_2015.pdf).</p>
Verbalizzante	Silvia Marcuz